

Prenotate tempestivamente le copie per la

GIORNATA DI DIFFUSIONE STRAORDINARIA DI DOMENICA 13 OTTOBRE

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 280

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo di San Marino avvia trattative per evitare l'assalto armato alla Repubblica

In 7ª pagina il nostro servizio

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 1957

Il satellite e la pace

E' con profonda emozione che abbiamo letto all'alba di ieri sulle teleschermi la prima dichiarazione del segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica dopo il lancio del satellite artificiale: «Nikita Krusciov...»

Sono esaltante le parole che tutto il mondo ascolta ed esse — crediamo — troveranno un'eco immensa nell'animo delle grandi masse umane il cui atteggiamento da tre giorni a questa parte è addirittura sconcertante sui volti si nota un senso di eccitazione, una nuova fiducia nel futuro, mentre appaiono assurdi i tentativi di seminare lo spavento rappresentando il satellite come una macchina infernale.

Noi non sappiamo come i governanti americani reagiranno alle proposte del compagno Krusciov. Lo accuseranno forse di fare della propaganda? Si serviranno ancora una volta di una simile accusa per non prendere in considerazione l'idea di un patto di pace e per intensificare ulteriormente le sempre più folle, sempre più inutili, sempre più insensate corse al riarmo? Sarebbe riteniamo — un errore colossale.

Il mondo non ha ancora dimenticato un tipo assai diverso di propaganda che accompagna un'altra storica tappa della lotta dell'uomo per il dominio sulla materia e il controllo sulle forze della natura. Una propaganda che trovò il suo simbolo e la sua espressione nell'immagine terribile del fungo atomico di Hiroshima e di Bikini. Anche i dirigenti americani avevano la possibilità — volendolo — di celebrare la conquista scientifica che era all'origine di quella spaventosa esplosione come una nuova fonte benedisse come un nuovo strumento di conoscenza da mettere a disposizione del genere umano. Se non lo fecero, se preferirono servirsi di quella energia che allora era soltanto loro, per inaugurare l'epoca della guerra fredda e per fondare un nuovo impero, se diedero vita a una strategia politica e militare basata sul più spaventoso ricatto che la storia abbia conosciuto mai e sulla diffusione scientifica del terrore di massa, se tutto ciò è accaduto non fu certo per un difetto di propaganda. Quella politica ha la propaganda che si merita.

Ma oggi non si tratta di propaganda; oggi, se vogliamo comprendere tutto il valore delle proposte di Krusciov, ci accorgiamo che la questione vera è un'altra, come del resto hanno già confusamente intuito le grandi masse umane esprimendo quel sentimento di forza, di fiducia e di contentezza di cui parlavamo prima. La questione è la stessa che ci ha colpiti leggendo il rapporto dell'ONU sullo stato dell'istruzione scolastica nel mondo. La metà degli esseri umani in età di andare a scuola non ha la possibilità minima di ricevere la benevola istruzione, ed è perché tali sono, ancora oggi, le condizioni di miseria e di arretratezza in cui versano immense plaghe dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina dominata dallo strapotere degli Stati Uniti. Di qui gli esultanti arriviavano alla conclusione sconsolante che il problema dell'istruzione universale non potrà essere certamente risolto entro questo secolo e, forse, nemmeno nel prossimo.

Ma leggendo quel rapporto e quei ragionamenti (tanti sono i capitoli disponibili, tanti gli investimenti pubblici e privati a un certo tasso di interesse, tanti sono gli insegnanti che non hanno scuole del cosiddetto «mondo libero») sorgeva spontanea una domanda: come mai l'Unione Sovietica, partita da una situazione di arretratezza spaventosa dove l'80 per cento della popolazione viveva da secoli nella più abietta e brutale ignoranza, è riuscita in pochi anni, e non in un secolo, e tanto meno in questi ultimi anni, a eliminare completamente l'analfabetismo, a rendere obbligatoria la scuola di tutti, a laureare nell'ultimo anno 70 mila ingegneri? Evidentemente una spietata azione c'è ed essa consiste nel fatto che in URSS al calcolo economico basato sul profitto capitalistico si è sostituita una nuova economia di

DOPO LE PROPOSTE DI PACE AVANZATE DAL COMPAGNO KRUSCIOV Verso una trattativa tra l'URSS e l'America?



MELBOURNE: A TIME EXPOSURE OF THE EARTH SATELLITE IS SHOWN AS IT STREAKS ACROSS THE SKY HERE IN THE SATELLITE... MPH IS BEING TRAILED BY THE LAST... WOULD FALL INTO AN ORBIT.

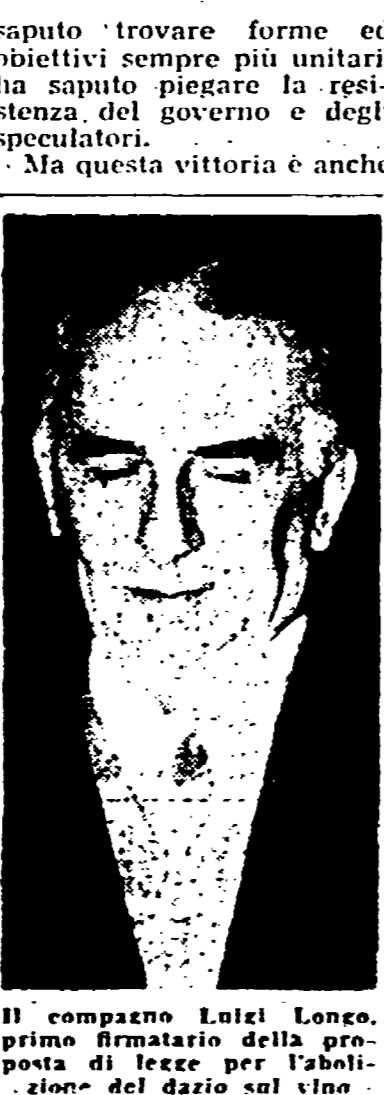
MELBOURNE — Questa è la prima fotografia del satellite in volo. Esso appare come una vela nel cielo perché l'obiettivo è stato tenuto aperto per un certo tempo, mentre la luna rossa si muoveva alla velocità di 28.000 kmh. A sinistra lo spigolo della torre della TV di Melbourne. Le piccole macchie bianche sono le stelle.

SUCCESSO DELLA LOTTA DEI VITICULTORI E DELL'INIZIATIVA COMUNISTA

La Camera impegna il governo ad abolire l'imposta di consumo sul vino

Longo chiede che l'abolizione entri in vigore il 1° gennaio ma i d.c. e le destre bocciano la proposta - Il governo dovrà presentare la legge prima della fine della legislatura

I viticoltori hanno ottenuto il frutto della tenace battaglia condotta dai deputati della sinistra, e dai comunisti in primo luogo, in tutta la loro azione, che ha anche avuto origine lontane e che ha saputo nel corso della discussione parlamentare isolare le forze ostili ai contadini, conquistare nuovi alleati, smascherare il doppio gioco dei falsi amici dei contadini.



Il compagno Luigi Longo, primo firmatario della proposta di legge per l'abolizione del dazio sul vino.

Il seguente risultato: 163 favorevoli, 207 contrari. La Camera approvava quindi alla unanimità la mozione emanata dalla proposta Andreotti. Con la sua mozione, la Camera, impegna il governo: 1) a intensificare ancor più la repressione delle sofisticazioni, mediante il rafforzamento degli strumenti relativi e l'inasprimento delle sanzioni; 2) a rivedere il sistema tributario per attuare un sensibile alleggerimento dell'imposta e della manovra tentata in extremis dal governo, dalla DC e dalla bonomiana, quando nell'aula di Montecitorio si è delineata una maggioranza favorevole alla fondamentale richiesta delle sinistre e al deciso di concordare tutti i gruppi presentatisi (PCI, PSI, PRI, PLI e con un emendamento d.c.) con una mozione che contenesse le richieste fondamentali; prima tutte l'abolizione del dazio.

A questo punto, il governo messo con le spalle al muro ha cercato almeno di rinviare, il provvedimento quando esso fosse stato approvato «da due rami del Parlamento». Longo presentava allora il suo emendamento, a nome del gruppo comunista: la votazione per appello nominale dava però

il seguente risultato: 163 favorevoli, 207 contrari. La Camera approvava quindi alla unanimità la mozione emanata dalla proposta Andreotti. Con la sua mozione, la Camera, impegna il governo: 1) a intensificare ancor più la repressione delle sofisticazioni, mediante il rafforzamento degli strumenti relativi e l'inasprimento delle sanzioni; 2) a rivedere il sistema tributario per attuare un sensibile alleggerimento dell'imposta e della manovra tentata in extremis dal governo, dalla DC e dalla bonomiana, quando nell'aula di Montecitorio si è delineata una maggioranza favorevole alla fondamentale richiesta delle sinistre e al deciso di concordare tutti i gruppi presentatisi (PCI, PSI, PRI, PLI e con un emendamento d.c.) con una mozione che contenesse le richieste fondamentali; prima tutte l'abolizione del dazio.

Dati scientifici in cifra trasmessi dal satellite

Rivelazioni della «Pravda» — Il razzo propulsore del satellite era a un solo stadio? — Un terzo oggetto sta ruotando dietro il satellite e il suo razzo

MOSCA, 9 (mattina) — La «Pravda» di stamane cita dalle agenzie di stampa pubblica particolari di eccezionale importanza sul satellite. In primo luogo la «Pravda» rivela che il razzo portatore era a un solo stadio e non a tre stadi come un accidente si era in un tempo creduto; in secondo luogo rivela che il satellite trasmette in cifra dati scientifici di eccezionale interesse e in terzo luogo, infine, che oltre al satellite c'è un razzo portatore, un terzo oggetto sta ruotando attorno al mondo; il cono di protezione del satellite che si è staccato al momento della espulsione del satellite stesso dal razzo.

Il giornale così prosegue: «E' ancora impossibile prevedere accuratamente la durata della corsa del satellite lungo la sua orbita, ma i dati disponibili sulla densità degli strati superiori dell'atmosfera, così come i rivelazioni della «Pravda» — il razzo propulsore del satellite era a un solo stadio? — Un terzo oggetto sta ruotando dietro il satellite e il suo razzo

negli strati più densi dell'atmosfera e incontrerà una maggiore resistenza da parte dell'aria, esso comincerà a riscaldarsi finché si brucerà riducendosi in cenere. Il giornale così prosegue: «E' ancora impossibile prevedere accuratamente la durata della corsa del satellite lungo la sua orbita, ma i dati disponibili sulla densità degli strati superiori dell'atmosfera, così come i rivelazioni della «Pravda» — il razzo propulsore del satellite era a un solo stadio? — Un terzo oggetto sta ruotando dietro il satellite e il suo razzo

La «Pravda» pubblica dettagli del razzo-veicolo lanciato dalla tecnica di lancio prescelta dagli scienziati sovietici.

Il giornale afferma che per il lancio del satellite è stato progettato un eccellente razzo-veicolo con potenti organi di propulsione che operano in condizioni termiche differenziate.

Il giornale aggiunge: «E' stato ideato un sistema estremamente accurato ed efficace di controlli automatici per assicurare che il satellite percorresse la traiettoria, determinata in precedenza, e non sarebbe a portarlo sulla sua orbita. Il felice esito del lancio del satellite ha pienamente confermato l'esattezza dei calcoli e delle soluzioni tecniche fondamentali adottate nel progettare sia il razzo-veicolo che il satellite. Il satellite è stato posto all'estremità del razzo-veicolo ed è stato ricoperto con un cono di protezione il razzo è stato lanciato verticalmente».

La «Pravda» afferma inoltre che quando i motori del razzo hanno smesso di funzionare il cono di protezione si è staccato e il satellite si è distaccato a sua volta dal razzo. Di conseguenza, aggiunge il giornale, intorno al globo orbita il satellite e il razzo-veicolo sta ruotando anche il cono di protezione.

Nel descrivere l'orbita del satellite la «Pravda» afferma: «Presentemente il pericentro dell'orbita si trova nell'emisfero settentrionale, il suo apogeo nell'emisfero meridionale. Il piano della orbita fa un angolo di 65 gradi con il piano equatoriale. In seguito a ciò la luna artificiale passa su zone della terra che approssimativamente stanno tra i circoli polari artico e antartico. Con il passare del tempo, e a causa della resistenza incontrata dal satellite negli strati superiori dell'atmosfera, la sua orbita assumerà gradualmente una forma circolare».

Il giornale aggiunge che quando il satellite entrerà nell'atmosfera e incontrerà una maggiore resistenza da parte dell'aria, esso comincerà a riscaldarsi finché si brucerà riducendosi in cenere.

La «Pravda» pubblica anche una dichiarazione di Tito sul satellite sovietico.

L'agenzia «Tanjug» ha diramato il testo di una dichiarazione ufficiale del maresciallo Tito sul lancio del satellite artificiale. La dichiarazione dice: «Il lancio del satellite nella stratosfera da parte degli

scienziati sovietici rappresenta un trionfo della scienza sovietica ed avrà un enorme significato nelle future ricerche per la conquista dell'universo. Dal punto di vista scientifico il lancio rappresenta uno dei più importanti contributi nel mondo. Dal punto di vista della pace e della guerra, questa recentissima realizzazione, essendo venuta dopo le bombe atomiche e all'idrogeno, dimostra che è veramente una sciocchezza credere che sia possibile ora una guerra senza portare l'umanità alla catastrofe. E' per questo che io credo che ci stiamo avvicinando sempre più al punto in cui ci renderemo conto che attualmente la guerra è impossibile e che i risultati del genio umano debbono essere sfruttati soltanto per scopi pacifici a beneficio dell'umanità».

La «Pravda» pubblica anche una dichiarazione di Tito sul satellite sovietico.

L'agenzia «Tanjug» ha diramato il testo di una dichiarazione ufficiale del maresciallo Tito sul lancio del satellite artificiale. La dichiarazione dice: «Il lancio del satellite nella stratosfera da parte degli

scienziati sovietici rappresenta un trionfo della scienza sovietica ed avrà un enorme significato nelle future ricerche per la conquista dell'universo. Dal punto di vista scientifico il lancio rappresenta uno dei più importanti contributi nel mondo. Dal punto di vista della pace e della guerra, questa recentissima realizzazione, essendo venuta dopo le bombe atomiche e all'idrogeno, dimostra che è veramente una sciocchezza credere che sia possibile ora una guerra senza portare l'umanità alla catastrofe. E' per questo che io credo che ci stiamo avvicinando sempre più al punto in cui ci renderemo conto che attualmente la guerra è impossibile e che i risultati del genio umano debbono essere sfruttati soltanto per scopi pacifici a beneficio dell'umanità».

La «Pravda» pubblica anche una dichiarazione di Tito sul satellite sovietico.

L'agenzia «Tanjug» ha diramato il testo di una dichiarazione ufficiale del maresciallo Tito sul lancio del satellite artificiale. La dichiarazione dice: «Il lancio del satellite nella stratosfera da parte degli

scienziati sovietici rappresenta un trionfo della scienza sovietica ed avrà un enorme significato nelle future ricerche per la conquista dell'universo. Dal punto di vista scientifico il lancio rappresenta uno dei più importanti contributi nel mondo. Dal punto di vista della pace e della guerra, questa recentissima realizzazione, essendo venuta dopo le bombe atomiche e all'idrogeno, dimostra che è veramente una sciocchezza credere che sia possibile ora una guerra senza portare l'umanità alla catastrofe. E' per questo che io credo che ci stiamo avvicinando sempre più al punto in cui ci renderemo conto che attualmente la guerra è impossibile e che i risultati del genio umano debbono essere sfruttati soltanto per scopi pacifici a beneficio dell'umanità».

La «Pravda» pubblica anche una dichiarazione di Tito sul satellite sovietico.

L'agenzia «Tanjug» ha diramato il testo di una dichiarazione ufficiale del maresciallo Tito sul lancio del satellite artificiale. La dichiarazione dice: «Il lancio del satellite nella stratosfera da parte degli

scienziati sovietici rappresenta un trionfo della scienza sovietica ed avrà un enorme significato nelle future ricerche per la conquista dell'universo. Dal punto di vista scientifico il lancio rappresenta uno dei più importanti contributi nel mondo. Dal punto di vista della pace e della guerra, questa recentissima realizzazione, essendo venuta dopo le bombe atomiche e all'idrogeno, dimostra che è veramente una sciocchezza credere che sia possibile ora una guerra senza portare l'umanità alla catastrofe. E' per questo che io credo che ci stiamo avvicinando sempre più al punto in cui ci renderemo conto che attualmente la guerra è impossibile e che i risultati del genio umano debbono essere sfruttati soltanto per scopi pacifici a beneficio dell'umanità».

I fessi interplanetari (quarta puntata)

Se non il Giornale d'Italia, quanti credevano che la Russia fosse tutta intesa, sinceramente, alla distensione e alla stabilizzazione della pace? I popoli hanno avuto una ben chiara disillusione, comprendendo che il satellite russo, e più il razzo propulsore che si staccava dal satellite, era destinato a una vita di stacco dal satellite, e che il razzo propulsore era destinato a una vita di stacco dal satellite, e che il razzo propulsore era destinato a una vita di stacco dal satellite.

Il signor James Mangon, commerciante in Chicago, ha protestato ufficialmente presso il governo sovietico perché il satellite russo ha violato i suoi diritti di proprietà nello spazio interplanetario. Il signor Mangon ha dichiarato che il satellite russo ha violato i suoi diritti di proprietà nello spazio interplanetario.

Il signor James Mangon, commerciante in Chicago, ha protestato ufficialmente presso il governo sovietico perché il satellite russo ha violato i suoi diritti di proprietà nello spazio interplanetario. Il signor Mangon ha dichiarato che il satellite russo ha violato i suoi diritti di proprietà nello spazio interplanetario.

Il gruppo dei deputati comunisti è convocato per le ore 12 nella sua sede.